



FOCUS

“Novità 2024  
del codice appalti”

## BUON 2024!

### ***COSA CAMBIA COL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI***

Dal **1° gennaio 2024** viene data concreta attuazione alle norme del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) volte ad **assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici** (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione).

Il nuovo anno segna infatti la data spartiacque con la disciplina transitoria prevista dall'art. 225 del d.lgs. n. 36/2023 per quanto riguarda:

- A. Regime di pubblicità legale nei contratti pubblici
- B. Attività riguardanti il ciclo di vita dei contratti pubblici e rientranti nell'ecosistema di approvvigionamento digitale
- C. Utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da parte delle stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate, anche con riserva.

<b>ENTRATA IN VIGORE ED EFFICACIA delle disposizioni normative dal 1.1.2024</b>	ART.19 (principi e diritti digitali), ART.20 (principi in materia di trasparenza), ART.21 (ciclo di vita digitale dei contratti pubblici), ART.22 (Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale - e-procurement), ART.23 (banca dati nazionale dei contratti pubblici), ART.24 (fascicolo virtuale dell'operatore economico), ART.25 (piattaforme di approvvigionamento digitale), ART.26 (regole tecniche), ART.28 (trasparenza dei contratti pubblici), ART.29 (regole applicabili alle comunicazioni), ART.30 (Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici), ART.31 (Anagrafe degli operatori economici partecipanti agli appalti), ART.35 (Accesso agli atti e riservatezza), ART.36 (Norme procedurali e processuali in tema di accesso), ART.37, comma 4 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi), ART.99 (Verifica del possesso dei requisiti), ART.106, comma 3, ultimo periodo (Garanzie per la partecipazione alla procedura), ART.115, comma 5 (Controllo tecnico contabile e amministrativo), ART.119, comma 5 (Subappalto), ART. 224, comma 6 (Disposizioni ulteriori).
---	--

<b>EFFETTI a partire dal 1.1.2024</b>	<p>→ <b>cambiano le condizioni di utilizzo del sistema Simog</b></p> <p>→ <b>disMESSo il servizio di SmartCIG</b></p> <p>→ <b>obbligo per le Stazioni appaltanti</b> per tutti gli affidamenti sopra e sotto soglia di ricorrere a <b>piattaforme di approvvigionamento digitale certificate interoperabili con la nuova Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP)</b> che opererà attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).</p> <p><u>Tale sistema rimane l'unico modo per il rilascio del CIG per le nuove procedure di affidamento e per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità in ambito comunitario e nazionale nonché agli obblighi di trasparenza.</u></p>
<b>NOTA</b>	<p>Con <b>Comunicato del Presidente ANAC del 10 gennaio 2024</b> è stato chiarito che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici (PCP) sarà disponibile anche <u>per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024.</u></p> <p>Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione.</p>

<b>CONSEGUENZE a partire dal 1.1.2024: LE NUOVE PIATTAFORME</b>	<p>Il processo di certificazione delle nuove piattaforme (art. 26, d.lgs. n. 36/2023) è garantito in base allo schema operativo pubblicato sul sito di AGID secondo le regole tecniche stabilite nel provvedimento "Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale" (<b>provvedimento AGID n. 137/2023</b>) e dai relativi schemi operativi.</p> <p>Qualora le amministrazioni non abbiano nella propria disponibilità l'utilizzo di piattaforme digitali (art. 25, d.lgs. n. 36/2023), è prevista la possibilità di avvalersi, <b>previo accordo tra amministrazioni</b>, delle piattaforme certificate messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da Regioni o Province Autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisca il funzionamento e la sicurezza della piattaforma. <b>L'elenco dei soggetti, pubblici e privati, titolari di piattaforme, è a tal proposito disponibile al link: <a href="http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert">http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert</a>.</b></p>
---	---

<b>SALVAGUARDIA PROCEDURE ANTE 31.12 2023</b>	<p>Si rappresenta, ai sensi della <b>Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023</b> e del comunicato adottato con l'intesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che resta ancora consentita l'acquisizione del CIG attraverso il sistema Simog esclusivamente per le procedure i cui bandi o avvisi siano stati pubblicati o le cui lettere di invito sono state inviate entro il 31 dicembre 2023.</p>
<b>IL VALORE DELL'AUSA</b>	<p>Il soggetto che ricopre l'incarico di RUP (Responsabile unico di progetto) e gli eventuali Responsabili del procedimento delegati devono registrarsi, qualora già non lo siano, all'apposita <b>Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)</b>.</p>
<b>LA VERIFICA DEI REQUISITI</b>	<p>Le variazioni in tema di modalità di acquisizione del CIG comportano inoltre alcune novità in materia di <b>verifica dei requisiti degli operatori economici</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per i CIG acquisiti mediante Simog: la verifica dei requisiti continuerà ad essere effettuata mediante accesso al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico - FVOE 1.0 (con conseguente necessità di produrre il PassOE;</li> <li>• per i CIG acquisiti mediante la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP): la verifica dei requisiti sarà svolta mediante i servizi di interoperabilità messi a disposizione dalla PCP sulla PDND o mediante accesso la FVOE 2.0 (si rinvia alla <b>Delibera ANAC n. 262 del 20.06.2023</b>).</li> </ul>
<b>LE NOVITA' IN MATERIA DI TRASPARENZA: GLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICAZIONE</b>	<p>con riferimento alle nuove procedure avviate dopo il 1.1.2024, che al fine di assolvere gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici (art. 37, d.lgs. n. 33/2013), <b>le stazioni appaltanti e gli enti concedenti comunicano</b> tempestivamente alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), tutti i dati e le informazioni individuate dalla <b>Delibera ANAC n. 264 del 20.06.2023</b> (entrata ufficialmente in vigore dal 1.1.2024).</p> <p>La trasmissione dei dati alla BDNCP è assicurata dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, di conseguenza, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" (AT), un <b>collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP</b>. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione, esonerando di conseguenza la stazione appaltante dalla pubblicazione degli stessi nella sezione AT.</p>

	Decorre inoltre l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale e nella BDNCP il <b>programma triennale dei lavori pubblici</b> (art. 37, comma 4, d.lgs. n. 36/2023). Pubblicazione che potrà essere garantita attraverso la piattaforma già esistente Servizio Contratti Pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che continuerà ad operare anche dopo il 31.12.2023 e la cui interfaccia web per l'immissione e trasmissione dati è conforme alla disciplina di cui all'art. 26 del d.lgs. n. 36/2023.
--	---

<b>L'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA' LEGALE</b>	<p>Sarà assolto da parte delle stazioni appaltanti come previsto dalla <b>Delibera ANAC n. 263 del 20.06.2023, mediante la Piattaforma per la pubblicità legale e non più attraverso la Gazzetta Ufficiale</b>, come stabilito dal nuovo codice dei contratti pubblici (art. 27, d.lgs. n. 36/2023).</p> <p>Sarà la Piattaforma a trasmettere i dati all'ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea per bandi e avvisi di appalti di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea. Inoltre, la pubblicità a livello nazionale di bandi e avvisi relativi ad affidamenti inferiori alla soglia di rilevanza europea viene garantita direttamente dalla Banca dati ANAC, che li pubblica sulla Piattaforma per la pubblicità legale degli atti.</p>
--	---

Inoltre, segnaliamo:

<b>NUOVE SOGLIE COMUNITARIE</b>			
<b>dal 1.1.2024</b>			
Settori ordinari	Lavori	Servizi e forniture	Concessioni
S.A Centrali	5.538.000 €	143.000 €	5.538.000 €
S.A Sub-centrali	5.538.000 €	221.000 €	5.538.000 €
Servizi sociali-assimilati		750.000 €	

in tema di:

<b>Garanzia fideiussoria</b> (art. 106, d.lgs. n. 36/2023) dal 1.1.2024	Deve essere emessa e firmata digitalmente e deve essere altresì verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri che siano conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID.
<b>Subappalto</b> (art. 119, d.lgs. n. 36/2023) dal 1.1.2024	La dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione e il possesso dei requisiti, trasmessa dall'affidatario alla stazione appaltante contestualmente al contratto di subappalto, diviene oggetto di verifica da parte della SA mediante consultazione della banca dati nazionale dei contratti pubblici.